



DI ROBERTO VALERI

Il quinto Meeting delle professioni, che si svolgerà oggi a Roma presso la sala del tempio di Adriano della camera di commercio, è dedicato ad un tema, la semplificazione, che l'Associazione nazionale consulenti tributaristi ha da sempre considerato trasversale. «Si tratta di un tema che interessa tutti – è il parere del presidente dell'A.n.co.t Celestino Bottoni – ed infatti in questa quinta edizione del Meeting dialogheremo con altre confederazioni professionali e con il mondo politico». Sulla semplificazione l'A.n.co.t ha presentato a più riprese le proprie proposte in svariate audizioni, non solo su invito della commissione finanza e tesoro della Camera dei deputati, ma anche nelle commissioni parlamentari bilancio e lavoro «che sono state recepite, spesso, dal legislatore, come è stato, ad esempio, per l'abbattimento Inps dell'aliquota al 25% e la riunificazione dei contributi o per l'abilitazione all'assistenza presso tutti gli uffici finanziari come da articolo 63 del dpr 600/73». «Non nascondo che ci siano ancora delle questioni aperte: quella legata all'Ini-Pec, dopo l'ordine del giorno alla Camera – prosegue il presidente Bottoni – per la quale ripresenteremo un'istanza, per trovare una soluzione ad un empatte che, di fatto, appare come un palese, mancato rispetto della legge 4/2013. I tributaristi difendono i contribuenti in giudizio, di fronte alle commissioni tributarie, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 546 del 1992, se iscritti nei ruoli camerali che, però, sono fermi dal 1993. Chiederemo nuovamente che i tributaristi muniti di attestato di qualità e certificazione Uni, già riconosciuti dall'articolo 63 per la difesa d'ufficio possano partecipare anche alla difesa presso le commissioni tributarie». Come effetto positivo, sempre legato alla semplificazione, «sarebbero dovuti scomparire i visti per maggiori crediti iva

Se ne parlerà oggi a Roma durante il 5° Meeting delle professioni

Semplificazioni per tutti

Una necessità per l'intero mondo professionale

e delle imposte dirette in base ai quali, superata la soglia dei cinquemila euro, si rende obbligatoria l'apposizione del visto di conformità che ad oggi non può essere effettuato da parte di tutti i consulenti tributaristi: chiederemo l'abolizione del visto o l'innalzamento del tetto a trentamila euro, oppure anche l'estensione della possibilità di apporre il visto anche ai tributaristi certificati». Se questa tipologia di semplificazioni è materia specifica per i tributaristi, la digitalizzazione, di cui si sta occupando anche l'attuale compagine di governo, è stata realizzata con convinzione dell'A.n.co.t sin dal maggio 2018, quando l'Associazione, attraverso l'A.n.co.t service progettò una piattaforma digitale, entrata a regime a gennaio, contenente tutti i servizi utili per lo studio dei tributaristi e dei loro clienti, dalla fatturazione elettronica attiva e passiva, con i relativi adempimenti fiscali, alla futura acquisizione documentale automatizzata; dalla privacy all'anticiclaggio; dai servizi Caf 730 alla Pec; dalla formazione in diretta all'e-learning. «La digitalizzazione porta a semplificazioni valide per tutte le categorie professionali – ricorda Celestino Bottoni – perché dalla fatturazione elettronica si sta passando ai pagamenti in digitale ed alla cosiddetta cittadinanza digitale, con il Cns che sarà sostituito dal Sistema pubblico di identità digitale, Spid, per il quale abbiamo già stipulato un contratto con il caf tutela fiscale, per dare ad assistiti e contribuenti il nuovo servizio. Negli atti di governo, si è tornato a parlare di riforma fiscale e della diminuzione della pressione fiscale, al cui dibattito l'A.n.co.t ha già dato il proprio contributo; sul cuneo fiscale e sul giusto compenso, riteniamo che semplificare voglia dire includere anche i lavoratori autonomi, altrimenti sorge qualche dubbio anche sulla costituzionalità di provvedimenti del genere. Parleremo anche della rimodulazione dell'Irap, del concetto di auto-

noma organizzazione, di quella jungla fiscale che impedisce alle norme di sedimentarsi, di creare certezze. È difficile per noi, per i contribuenti, per gli investitori, soprattutto stranieri, avere a che fare con circolari, provvedimenti e risoluzioni composti da migliaia di pagine che cambiano quasi ogni anno, contraddicendo in parte la norma precedente». Il presidente onorario, Arvedo Marinelli, avvierà una riflessione specifica sull'equità nella previdenza della gestione separata Inps. «Quando la nostra previdenza era davvero speciale – dichiara Marinelli – con contributi altissimi e pensioni da fame calcolate con il sistema contributivo puro, in passato siamo scesi in 50 piazze italiane per manifestare davanti alle sedi Inps». Negli ultimi anni finalmente sono stati raggiunti risultati come la riduzione dell'aliquota contributiva al 25%, agevolazioni per i giovani, maternità piena senza vincoli e cumulo, cioè la facoltà che consente, a chi abbia lavorato e versato contributi in diverse gestioni, di sommarli per maturare il diritto ad una pensione che altrimenti non verrebbe raggiunta in nessuna delle gestioni interessate. Rivisto con la legge di bilancio 2017, il cumulo è stato esteso anche alle casse professionali, è applicabile alla pensione anticipata ed in sostanza ha risolto l'annoso problema dei contributi silenti. «Ma le disparità di trattamento continuano – conclude il presidente onorario A.n.co.t – l'ultima in ordine di tempo è l'ostacolo al riscatto degli anni di laurea per coloro che si sono laureati prima del 1996, anno di partenza della gestione separata. Abbiamo evidenziato il fatto sui principali organi di stampa e sembra che l'attuale governo voglia prendere in considerazione l'apertura del diritto di riscatto di laurea a tutti. Inoltre, risultano non equi i coefficienti di rivalutazione dei contributivi sempre versati all'Inps ma a gestioni diverse».

© Riproduzione riservata

Appuntamento presso la camera di commercio

Si svolgerà a Roma oggi, presso la sala del tempio di Adriano della camera di commercio di Roma, il quinto meeting delle professioni, aperto a tutti, organizzato dall'A.n.co.t – Associazione nazionale consulenti tributaristi – in collaborazione con A.n.co.t service, la fondazione «Dino Agostini», Aepi e Colap: il tema è «Quali semplificazioni per far ripartire il nostro paese?». Il tema delle semplificazioni – sottolinea Celestino Bottoni, presidente nazionale A.n.co.t – è stato scelto non solo perché la nostra associazione si è sempre impegnata a favore di un vero processo di semplificazione ed è stata anche spesso ascoltata presso le varie commissioni parlamentari. Il Meeting permetterà ai presenti di capire il punto di vista di molte confederazioni professionali: interverranno Emiliana Alessandruci, presidente di Colap, Angelo Deiana, presidente di Confassociazioni, Giorgio Berloff, presidente di Cna professioni, Anna Rita Fioroni, presidente di Confcommercio professioni. Di proposte per la semplificazione, dalla digitalizzazione alla riforma tributaria, ne parleranno il professor Gianluca Gregori, rettore Università politecnica delle Marche, il professor Massimiliano Giorgi, docente di diritto tributario presso l'università «La Sapienza» di Roma, il professor Gianfranco Ferranti, ordinario della scuola nazionale della pubblica amministrazione e presidente del comitato scientifico della fondazione «Dino Agostini», il professor Gabriele Sepio, docente esterno presso la scuola nazionale della pubblica amministrazione e componente del comitato scientifico della fondazione «Dino Agostini». Tra le proposte A.n.co.t, il presidente onorario Arvedo Marinelli farà una riflessione sul riscatto della laurea e sulla semplificazione delle sanzioni Inps con una soluzione che, secondo l'A.n.co.t, è semplice: «assimilare il regime sanzionatorio Inps a quello fiscale, considerando anche che le scadenze ed i calcoli dei contributi sono strettamente legati al modello della dichiarazione dei redditi unico persone fisiche, prevedendo l'istituto del ravvedimento come per le imposte». Il presidente nazionale, Celestino Bottoni, riproporrà l'inserimento dei tributaristi negli elenchi Ini-Pec, la richiesta del visto allargata a tutta la categoria e l'inserimento nel contenzioso tributario. Sui temi generali si chiederà di incidere su una diminuzione del cuneo fiscale anche per gli imprenditori e lavoratori autonomi; così come per il giusto compenso si chiederà di far riferimento anche ai lavoratori autonomi e non solo ai lavoratori subordinati. Il tema di fondo rimane la riforma fiscale e la semplificazione amministrativa anche per il rilancio del nostro paese. Numerosi gli interventi previsti: l'onorevole Carla Ruocco, presidente della VI commissione finanze della Camera; l'onorevole Alberto Luigi Gusmeroli, vicepresidente della VI commissione finanze della Camera; l'onorevole Raffaele Trano, componente della VI commissione finanze alla camera; il senatore Mauro Marino vicepresidente delle V commissione bilancio; l'onorevole, Fabio Rampelli vicepresidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana; il senatore Gianni Pittella, deputato al parlamento europeo e membro della 14a commissione permanente (politiche dell'unione europea). A seguire il presidente Mino Dinoi e il senatore Amedeo Ciccanti illustreranno il progetto Aepi, associazione europea dei professionisti e delle imprese: la giornata sarà moderata dalla giornalista del tg1 Rai Barbara Capponi e dal caporedattore economia del corriere della sera Isidoro Trovato.

Roberto Valeri

© Riproduzione riservata

5° MEETING DELLE PROFESSIONI
 3 OTTOBRE 2019 ore 9.30/13.30
 CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA
 SALA DEL TEMPIO DI ADRIANO
 PIAZZA DI PIETRA

QUALI SEMPLIFICAZIONI PER FAR RIPARTIRE IL NOSTRO PAESE?

Pagina a cura
 DELL'UFFICIO STAMPA
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 CONSULENTI TRIBUTARI

Sede nazionale
 Via La Spezia, 74 - 00182 Roma
 Tel: 0735/568320-scelta 2

Ufficio di presidenza
 0735/568320-scelta 5
 www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it